



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 43/36 DEL 27.10.2011

**Oggetto:** Linee di indirizzo per la predisposizione di direttive regionali in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).

L'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, premette che il concetto di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) è stato introdotto nell'ordinamento legislativo italiano dal D.Lgs. n. 112/1998, il quale all'art. 26 dispone che le Regioni disciplinino, con proprie leggi, le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate che dovranno essere dotate di infrastrutture tese a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

A tal proposito, ricorda che la legge regionale 25.7.2008, n. 10, recante "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali", prevede che la Giunta regionale debba assicurare il coordinamento degli interventi per la realizzazione, l'ampliamento e il completamento delle aree ecologicamente attrezzate.

L'Assessore precisa che l'introduzione di questo nuovo concetto di area produttiva, pensato in chiave ambientale, non è più riferito alla sola realtà industriale, ma soprattutto alle piccole e medie imprese (PMI), le quali apportano un significativo contributo alla crescita economica nazionale ed europea sia in termini di valore economico generato sia dal punto di vista occupazionale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente informa che è stata sottoscritta la partecipazione della Regione Sardegna, quale partner al progetto comunitario "Environmental Technologies Adopted by small Businesses operating in Entrepreneurial Territorial Areas" (acronimo Eta Beta) che si concluderà il 30.4.2013. Gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire gli strumenti normativi e metodologici per la realizzazione di APEA attraverso l'attuazione delle forme di gestione unitaria di infrastrutture e servizi ambientali, nonché l'attuazione di un piano di azione di tecnologie ambientali da sperimentarsi in due aree pilota (area industriale di Portovesme e area estrattiva PIP del Comune di Orosei) con la finalità di individuare gli ostacoli che impediscono alle singole PMI di sfruttare tutte le potenzialità insite nelle tecnologie ambientali al fine di proteggere l'ambiente e contribuire allo stesso tempo alla crescita economica e alla competitività, incoraggiando quindi l'eco-innovazione.



L'Assessore dell'Ambiente fa presente, inoltre, che, a supporto del suddetto progetto, con determina del Direttore generale dell'Ambiente n. 2944/det/73 del 15.2.2011, è stato costituito un gruppo di lavoro con personale in forza agli Assessorati di cui sopra, con il compito, tra l'altro, di provvedere anche alla stesura di apposite direttive regionali in materia di APEA.

L'Assessore dell'Industria prosegue affermando che, sulla base delle esperienze maturate in ambito produttivo e ambientale, e nel continuo confronto con le aziende, devono essere definiti gli indirizzi programmatici che dovranno essere presi in considerazione dal suddetto gruppo di lavoro nella redazione delle direttive regionali in materia di APEA.

Si considerano, quindi, i seguenti indirizzi programmatici utili al fine di puntualizzare gli ambiti di riferimento delle succitate direttive:

- 1) obiettivi e fattori di competitività delle APEA (analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale e i principali documenti di riferimento; le aree ecologicamente attrezzate nella pianificazione regionale; inquadramento delle aree produttive sarde; consorzi industriali e aree PIP);
- 2) progettazione/riqualificazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (criteri di carattere urbanistico-territoriale; localizzazione dell'area produttiva; mobilità e trasporti, nuovi sistemi di mobilità sostenibile);
- 3) criteri di carattere architettonico, edilizio e paesaggistico (riqualificazione/progettazione degli edifici; utilizzo della bioedilizia; performance energetiche; percezione paesaggistica; risparmio delle risorse naturali);
- 4) criteri di carattere ambientale-infrastrutturale (gestione energetica; riduzione dei consumi di energia primaria; approvvigionamento energetico e massimizzazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili; gestione dei rifiuti e delle acque meteoriche e reflue; sistemi di reti tecnologiche e telecomunicazioni; gestione delle emergenze nelle aree produttive);
- 5) criteri di carattere socio-economico (gestione ambientale di un'area produttiva ecologicamente attrezzata; il Soggetto Gestore; il Programma Ambientale; il monitoraggio ambientale; la certificazione ambientale; iter per il riconoscimento dello status di APEA);
- 6) strumenti per il finanziamento delle APEA.

L'Assessore dell'Industria propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare i succitati indirizzi programmatici da utilizzare nella redazione delle Direttive in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità dei Direttori generali dell'Industria e della Difesa dell'Ambiente

### DELIBERA

di approvare i seguenti indirizzi programmatici da utilizzare nella redazione delle Direttive in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA):

- 1) obiettivi e fattori di competitività delle APEA (analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale e i principali documenti di riferimento; le aree ecologicamente attrezzate nella pianificazione regionale; inquadramento delle aree produttive sarde; consorzi industriali e aree PIP);
- 2) progettazione/riqualificazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (criteri di carattere urbanistico-territoriale; localizzazione dell'area produttiva; mobilità e trasporti, nuovi sistemi di mobilità sostenibile);
- 3) criteri di carattere architettonico, edilizio e paesaggistico (riqualificazione/progettazione degli edifici; utilizzo della bioedilizia; performance energetiche; percezione paesaggistica; risparmio delle risorse naturali);
- 4) criteri di carattere ambientale-infrastrutturale (gestione energetica; riduzione dei consumi di energia primaria; approvvigionamento energetico e massimizzazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili; gestione dei rifiuti e delle acque meteoriche e reflue; sistemi di reti tecnologiche e telecomunicazioni; gestione delle emergenze nelle aree produttive);
- 5) criteri di carattere socio-economico (gestione ambientale di un'area produttiva ecologicamente attrezzata; il Soggetto Gestore; il Programma Ambientale; il monitoraggio ambientale; la certificazione ambientale; iter per il riconoscimento dello status di APEA);
- 6) strumenti per il finanziamento delle APEA.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci